

FONDAZIONE ABBATIA SANCTE MARIE DE MORIMUNDO STATUTO 2017

DR. PIERLUIGI SCALAMOGNA
Notaio
Gall. Europa 4 – Abbiategrasso
Corso Vittorio Emanuele II, 30 – Milano
Tel.0294969621 Tel .0289012127

N. 36979 Repertorio

N. 16121 Raccolta

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA “FONDAZIONE ABBATIA SANCTE MARIE DE MORIMUNDO”

REPUBBLICA ITALIANA

29 giugno 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di giugno alle ore diciotto e venti minuti.

In Morimondo (MI), Piazza Municipio n. 6.

Avanti a me Dott. Pierluigi Scalamogna, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Milano, con residenza in Abbiategrasso,

È PRESENTE

- LOI Mauro, nato a Chiavari (GE) il 2 settembre 1963, domiciliato a Morimondo (MI), Piazza Municipio n. 1, codice fiscale LOI MRA 63P02 C621Y.

Il Costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo luogo, giorno ed ora, è stato convocato, mediante regolare avviso il Consiglio di Amministrazione della

“FONDAZIONE ABBATIA SANCTE MARIE DE MORIMUNDO”,

con sede legale in Morimondo (MI), Piazza Municipio n. 6, Codice Fiscale 90006120159, Partita Iva 11206190156, riconosciuta con decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del giorno 11 agosto 1994, concernente il D.M. del 7 giugno 1994, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 1568 (di seguito la “Fondazione”) per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica dello Statuto vigente.
- 2) Varie ed eventuali.

Il Costituito invita me Notaio a far risultare da questo Atto pubblico dei lavori del Consiglio e delle delibere che lo stesso andrà ad assumere.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami do atto di quanto segue.

Ai sensi di statuto e su designazione unanime dei presenti assume la presidenza Don Mauro LOI, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il quale in tale veste constata che:

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può validamente deliberare essendo presenti, oltre ad esso comparente Presidente, i consiglieri Alessandro Biletta, Giovanni Carminati, Guglielmino Luciano, Sandrina Bandera, Giuseppe Colombo e Roberto Albetti, mentre risultano assenti giustificati i consiglieri Cinzia Scarlatini e Don Fabio Saccon;
- con decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali in data 8 gennaio 1998, registrato al nr. 71 in data 27 febbraio 2008 è stato approvato, con modifiche, il vigente Statuto della Fondazione;
- a seguito dell'entrata in vigore del DPR 10 febbraio 2000 nr. 361 la competenza relativa alle Persone Giuridiche è passata, per le istituzioni di carattere privato operanti in ambito nazionale, alle Prefetture - Ufficio Territoriale del Governo;
- in data 10 gennaio 2017 la Fondazione ha inviato alla Prefettura tutta la documentazione richiesta ai fini della conferma dei requisiti richiesti dalla legge per l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche;
- nel frattempo sono intervenuti fatti (D.P.R. 361/2000 e cessazione dei diretti interenti ministeriali, creazione della Città Metropolitana ecc.) destinati a ripercuotersi anche sullo Statuto della Fondazione, che deve essere conseguentemente aggiornato;
- in particolare appare innanzitutto necessario riconsiderare la composizione dell'Organo di Controllo (attualmente un Collegio di Revisori composto di tre membri) in quanto:
 - * la Città Metropolitana, succeduta alla provincia, ha comunicato di non essere interessata al mantenimento di un revisore di propria nomina, mentre il Ministero fatica ad individuare persone iscritte all'Albo dei revisori dei Conti;
 - * il Collegio dei Revisori, come previsto dallo Statuto all'art. 12 (tre membri effettivi e due supplenti), appare comunque ridondante ed eccessivo per una realtà con modesto bilancio che evidenzia ricavi per Euro 142.071 e costi per Euro 111.059 ritenendosi sufficiente un Revisore effettivo ed uno supplente;
- appare opportuno, inoltre, inserire tra le finalità della Fondazione, descritte al punto 2, anche il riferimento alla gestione del complesso Museale noto come "Museo dell'Abbazia di Morimondo";
- appare altresì opportuno ampliare le previsioni di collaborazione inserite all'ultimo capoverso dell'art. 2, alla luce della vigente normativa, estendendole dai soggetti che operano per la Fondazione a titolo di volontariato a quelli che sono disponibili a collaborare ad altro titolo al conseguimento delle finalità dell'ente;
- all'art. 14 appare opportuno, anche in considerazione della imminente riforma nel "terzo settore" sostituire il riferimento al "Ministero per i beni culturali e ambientali" con il riferimento all'"Ente di controllo competente".

Il Presidente procede quindi ad illustrare ai presenti la bozza dello statuto modificato secondo quanto proposto e illustrato, al fine di renderlo più funzionale ed aderente alla mutata normativa. Egli precisa di avere comunicato agli Enti locali ed alle Istituzioni religiose interessate le proposte modificative indicate e di non avere ricevuto riscontro.

Da ultimo il Presidente ricorda che le modifiche allo Statuto sono soggette, comunque, alla approvazione della competente autorità (art. 2 e art. 1 DPR 10 febbraio 2000 n. 361).

Dopo esauriente discussione il Presidente invita i membri del Consiglio di Amministrazione a deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto.

Si passa quindi alla votazione con voto palese a seguito della quale il Presidente dichiara e da atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con voto unanime

delibera

1) di modificare gli articoli 2, 5, 12 e 14 come segue (**in grassetto le parti modificate**):

“Art. 2) La Fondazione si propone lo studio e la documentazione delle tradizioni spirituali e culturali dell’Abbazia di Morimondo e la promozione di iniziative finalizzate alla crescita e alla diffusione di tali valori.

In particolare, per la realizzare le proprie finalità, la Fondazione organizza corsi di studio, convegni, conferenze, giornate di spiritualità, seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti. Cura la ricerca di indagini bibliografiche e l’acquisizione di fonti archivistiche anche al fine della costituzione di una biblioteca specializzata.

Pubblica testi, documenti e fonti archivistiche; promuove, finanzia e sovvenziona restauri e promuove qualsiasi altra iniziativa ritenuta idonea dal Consiglio di Amministrazione. **Gestisce il “Museo dell’Abbazia di Morimondo”, istituzione permanente senza scopo di lucro, aperta al pubblico al servizio della società - e del suo sviluppo.**

La Fondazione, come metodo ordinatore della propria attività, persegue la collaborazione e la cooperazione con il Comune di Morimondo, la Parrocchia Santa Maria Nascente di Morimondo, la Curia Arcivescovile di Milano, le Congregazioni dell’Ordine dei Cistercensi e dei Trappisti, il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, la Regione Lombardia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ed i Comuni e le Parrocchie dell’Abbatense.

La Fondazione promuove anche, mediante apposite convenzioni, la partecipazione di soggetti pubblici e privati al conseguimento delle proprie finalità e auspica un’attiva collaborazione con coloro che prestano opera di volontariato, **oltre che con i soggetti che, nel rispetto delle normative vigenti, siano disposti a collaborare, a vario titolo, al conseguimento delle finalità della Fondazione.**

Art. 5) Organi della Fondazione sono:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente
- c) **Il Revisore dei Conti.**

Art. 12) Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci consuntivi e preventivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili, sono devolute ad **un Revisore dei Conti effettivo, oltre che ad uno supplente, entrambi iscritti al relativo Albo e nominati dal Comune di Morimondo. Il Revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.**

Il Revisore predispose le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo che devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione unitamente ai bilanci;

Art. 14) Entro trenta giorni dalla delibera di approvazione, la Fondazione provvede a trasmettere **all'Ente di controllo competente** il bilancio preventivo e il conto consuntivo, con allegate le relazioni del Presidente e del Revisore dei Conti.

Il Presidente provvederà, altresì, a trasmettere al suddetto **Ente di controllo** una relazione annuale sull'attività svolta dalla Fondazione."

2) di approvare articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo testo di statuto, composto da diciassette articoli e che, aggiornato con le modifiche deliberate, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa ricevuta dal Comparsente che mi dichiara di averne esatta conoscenza.

3) di delegare il Presidente Don Mauro LOI a porre in essere e svolgere tutte le pratiche necessarie per chiedere ed ottenere dagli organi competenti la approvazione delle modifiche statutarie deliberate.

Indi, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente adunanza essendo le ore diciotto e cinquanta minuti.

Io Notaio, ho letto al Comparsente, che lo ha approvato, il presente atto scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e completato di mia mano su due fogli per sette facciate intere e fin qui della ottava.

F.to: Don Mauro Loi

Allegato "A" al N. 36979/16121 di Repertorio

STATUTO

FONDAZIONE ABBATIA SANCTE MARIE DE MORIMUNDO

Art. 1) È istituita la Fondazione culturale intitolata "Abbatia Sancte Marie de Morimundo".

La Fondazione ha sede nel Monastero di Morimondo, Piazza Municipio n. 6. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico con decreto 7 giugno 1994 del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

Art. 2) La Fondazione si propone lo studio e la documentazione delle tradizioni spirituali e culturali dell'Abbatia di Morimondo e la promozione di iniziative finalizzate alla crescita e alla diffusione di tali valori.

In particolare, per la realizzare le proprie finalità, la Fondazione organizza corsi di studio, convegni, conferenze, giornate di spiritualità, seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti. Cura la ricerca di indagini bibliografiche e l'acquisizione di fonti archivistiche anche al fine della costituzione di una biblioteca specializzata.

Pubblica testi, documenti e fonti archivistiche; promuove, finanzia e sovvenziona restauri e promuove

qualsiasi altra iniziativa ritenuta idonea dal Consiglio di Amministrazione. Gestisce il "Museo dell'Abbazia di Morimondo", istituzione permanente senza scopo di lucro, aperta al pubblico al servizio della società - e del suo sviluppo.

La Fondazione, come metodo ordinatore della propria attività, persegue la collaborazione e la cooperazione con il Comune di Morimondo, la Parrocchia Santa Maria Nascente di Morimondo, la Curia Arcivescovile di Milano, le Congregazioni dell'Ordine dei Cistercensi e dei Trappisti, il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, la Regione Lombardia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ed i Comuni e le Parrocchie dell'Abbatense.

La Fondazione promuove anche, mediante apposite convenzioni, la partecipazione di soggetti pubblici e privati al conseguimento delle proprie finalità e auspica un'attiva collaborazione con coloro che prestano opera di volontariato, oltre che con i soggetti che, nel rispetto delle normative vigenti, siano disposti a collaborare, a vario titolo, al conseguimento delle finalità della Fondazione.

Art. 3) Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito da un fondo di Euro 129.114,22 (centoventinovemilacentoquattordici//22) e può essere incrementato con contributi, lasciti donazioni da parte di enti o istituzioni pubbliche e private, di singoli cittadini che siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio della Fondazione.

Art. 4) Alle spese occorrenti al funzionamento, la Fondazione provvederà con le rendite del patrimonio, con i proventi della gestione dell'attività, con eventuali donazioni di privati ed Enti non destinati a fini patrimoniali e con eventuali contributi dello Stato, degli Enti Locali e di altri Enti pubblici e privati.

Art. 5) Organi della Fondazione sono:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente
- c) Il Revisore dei Conti

Art. 6) Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio, ne cura la vita e ne promuove lo sviluppo secondo le disposizioni statutarie e le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue attribuzioni spettano al Consigliere più anziano di età.

Art. 7) Il consiglio di Amministrazione è composto da nove membri nominati per la prima volta dall'atto costitutivo e successivamente come previsto all'articolo 8 del presente Statuto.

Il consiglio di Amministrazione viene nominato ogni 5 anni; ciascun componente può essere riconfermato. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente e nomina un Segretario, anche al di fuori dei suoi membri.

Art. 8) I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati:

- 3 dal Comune di Morimondo, sentito il parere dei Comuni aderenti alla Fondazione e del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- 1 dal Parroco della Parrocchia di Santa Maria Nascente di Morimondo;

- 1 dalla Diocesi di Milano, sentito il parere dell'Arcivescovo;
- 1 dagli Ordini Cistercensi;
- 3 cooptati dai sei come sopra nominati entro un mese dalla loro nomina.

Art. 9) Le adunanze del consiglio di Amministrazione saranno, nel corso dell'anno, due ordinarie e varie straordinarie. Quelle ordinarie avranno luogo la prima entro il 30 aprile per l'approvazione del conto consuntivo, la seconda entro il 31 ottobre per l'approvazione del bilancio preventivo.

Le altre saranno convocate dal Presidente quando lo stesso lo crederà opportuno o su domanda motivata o scritta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio.

Art. 10) Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, salvo per le modifiche statutarie, per le quali occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o con altro mezzo che dia contezza dell'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima della data prescelta. La convocazione deve essere accompagnata dall'indicazione dell'ordine del giorno.

Art. 11) Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria; esso delibera i bilanci preventivi e i conti consuntivi; verifica l'osservanza scrupolosa dei fini istituzionali.

Art. 12) Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci consuntivi e preventivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili, sono devolute ad un Revisore dei Conti effettivo, oltre che ad uno supplente, entrambi iscritti al relativo Albo e nominati dal Comune di Morimondo.

Il Revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Revisore predispose le relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo che devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione unitamente ai bilanci;

Art. 13) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Scientifico che lo assiste nella sua attività culturale, precisandone i compiti e le funzioni. Il Comitato scientifico è composto da docenti universitari, professionisti ed esperti che possano, con le loro specifiche competenze contribuire efficacemente al perseguimento dei fini della Fondazione, precisando i compiti e le attribuzioni.

I membri del Comitato restano in carica per il periodo in cui resta in carica il Consiglio che li ha nominati.

Art. 14) Entro trenta giorni dalla delibera di approvazione, la Fondazione provvede a trasmettere all'Ente di controllo competente il bilancio preventivo e il conto consuntivo, con allegate le relazioni del Presidente e del Revisore dei Conti.

Il Presidente provvederà, altresì, a trasmettere al suddetto Ente di controllo una relazione annuale sull'attività svolta dalla Fondazione.

Art. 15) Con apposito Regolamento, deliberato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, saranno stabilite le norme per il funzionamento della Fondazione.

Art. 16) Qualora, per qualsiasi motivo, la Fondazione dovesse estinguersi, i suoi beni saranno concessi nella loro totalità al Comune di Morimondo, che li utilizzerà preferibilmente per il restauro ed il mantenimento della Abbazia di Morimondo, con esclusione di quei beni che per volontà dei donanti siano espressamente predestinati ad altre finalità.

Art. 17) Per quanto non previsto dal presente Statuto si dovrà fare riferimento alle leggi vigenti.

F.to: Don Mauro Loi

Pierluigi Scalamogna (Impronta Sigillo Notarile)

È copia conforme all'originale, munito delle prescritte firme, esistente

30 giugno 2017